



### REPORT

22 ottobre 2019

Incontro con cittadini, Associazioni e Comitati di Quartiere del Municipio VIII nella Sala Consigliare del Municipio VIII – Via Benedetto Croce 50 ore 17.00.

L'incontro, al quale è stato invitato l'Assessore all'Urbanistica Luca Montuori è stata presieduta dal Presidente del Municipio, Amedeo Ciaccheri.

L'incontro ha visto la partecipazione di circa 80 persone anche in rappresentanza di Associazioni e Comitati di Quartiere.

I lavori sono stati aperti dal Presidente del Municipio che ha dato il benvenuto e ha illustrato gli obiettivi principali del percorso di partecipazione.

Di seguito il report degli interventi.

#### **Presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri**

Riguardo la convenzione urbanistica di Piazza dei Navigatori, il territorio attende un risarcimento per le trasformazioni che hanno coinvolto questo quadrante con quella impresa imprenditoriale (opaca per molti aspetti) che si trova nel quadrante stesso.

È dall'inizio del mandato che si discute del processo partecipativo Roma Decide (proprio in questi giorni si è concluso il secondo processo Roma Decide).

A valle di questo processo sono state presentate una serie di opere richieste dai cittadini (tutte legittime che corrispondono a delle esigenze specifiche) ma che non ricadono nel quadrante dei Navigatori coinvolto nelle trasformazioni. Alcune di queste opere sono state finanziate mentre altre maggiormente interessate al quadrante Navigatori non sono state finanziate o lo sono state solo in parte.

In ogni caso si è continuato a lavorare per trovare fondi e restituire al territorio quei soldi là dove era stata richiesta un'opera dai cittadini, quale il centro culturale polivalente di Tor Marancia, che si è rivelata prioritaria sia per i cittadini del territorio che per i capigruppo di maggioranza.

A questo punto con l'Assessore Montuori si è trovato, all'interno dei 17milioni di euro di Roma Decide, la possibilità di uno spostamento di fondi che non elimina nessuna delle opere che erano state votate dai cittadini ma che stabilisce una priorità di alcune rispetto ad altre; a tale proposito il Municipio è riuscito ad ottenere una priorità per la realizzazione del centro culturale polivalente perché c'è uno spazio attualmente inutilizzato e abbandonato in un quartiere che necessita di servizi al territorio. Facendo questa operazione il Municipio ha riportato i soldi dell'operazione di piazza dei Navigatori all'interno del quartiere maggiormente penalizzato da quella operazione/speculazione.

Questa operazione potrebbe essere vista anche come una prosecuzione dell'intervento di riqualificazione dato dalla street art fatta sull'area di Tor Marancia che richiama molti visitatori nella zona.

Altra esigenza fondamentale è che spesso gli spazi che vengono realizzati successivamente vengono anche abbandonati o restano non utilizzati e non assegnati; quindi la cosa importante non è solo trovare le risorse necessarie per realizzarli ma anche quelle per gestirli per evitare quanto suddetto. Per cui si è molto



### REPORT

discusso sul fatto che occorre trovare un attore pubblico per il Centro Culturale di Tor Marancia che gestisse questo spazio e ne garantisse la sua funzione dal giorno in cui termineranno i lavori.

Quindi in questo processo partecipativo si discuterà di FUNZIONI da collocare all'interno del Centro Culturale cercando di fare un nuovo modello di partecipazione che qualifica la comunità locale e sarà in grado di darci riscontro su quali interventi/progetti il territorio ritiene fondamentali.

Il desiderio è anche quello che venga realizzato un progetto di qualità e bello (a tale proposito si lavorerà con l'Ordine degli Architetti).

L'altro tema importante che il Municipio sta affrontando è quello che ci sarà un attore, che raccoglierà la sfida del Municipio, e dovrà gestire uno spazio per la comunità e insieme alla comunità ma pur sempre con finalità completamente pubbliche e di qualità.

In queste ore infatti si sta discutendo insieme al Campidoglio e all'Assessore Montuori, con il sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma, Carlo Fuortes, su quali saranno le finalità e le funzioni che verranno portate all'interno del Centro Culturale di Tor Marancia.

Dinanzi alle tante opzioni prospettate da vari Enti Pubblici e alle poche risposte concrete ottenute (molti attori, difatti, si sono tirati indietro in merito alla condivisione di una progettualità, alle risorse da investire e alla gestione del Centro Culturale), l'unica risposta concreta l'abbiamo ottenuta dal Teatro dell'Opera.

È noto che la comunità territoriale aveva espresso il desiderio di coinvolgere, nella gestione del Centro, l'ente Biblioteche di Roma. Quest'ultimo sta già aprendo un polo bibliotecario pubblico nel Municipio VIII, con grandi difficoltà, su spazi vuoti messi a disposizione e già pronti per essere allestiti; per cui ci è stata chiaramente manifestata poca disponibilità ad aprire un secondo punto nel territorio.

A questo punto il Municipio ha ritenuto la proposta del Teatro dell'Opera come concreta, un valore aggiunto e una occasione di qualità per il territorio. Il Municipio ha valutato importante il fatto che una istituzione culturale e autorevole del Comune avrà la gestione esclusiva del bene nel suo complesso ma non avrà l'esclusività delle funzioni; piuttosto ne utilizzerà solo una parte, un'altra parte verrà utilizzata in maniera condivisa e polivalente; un'altra parte avrà quelle funzioni che verranno espresse nel corso del processo partecipativo e sarà utilizzato esclusivamente dal territorio e non dal Teatro dell'Opera che, per parte sua, ne gestirà solo lo spazio.

Questa gestione pubblica degli spazi complessivi ci darà la garanzia di manutenzione e utilizzo del bene dando riscontro alle ambizioni e alle aspettative del territorio in un esperimento di collaborazione e condivisione progettuale sul territorio.

Un grande attore culturale, un lavoro congiunto tra Municipio e Assessorato per costruire una forma di partecipazione che qualifica l'intervento, l'ascolto e la partecipazione dei cittadini sulle funzioni che dovranno essere inserite all'interno del Centro Culturale Polivalente.

Per la realizzazione occorreranno 4 milioni di euro.

In questa vicenda sarà importante anche il contributo che ci darà l'IPAB, che è qui presente nella figura di Claudio Panella.



### REPORT

#### **Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Luca Montuori**

L'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Luca Montuori si dichiara felice di essere presente con un progetto vero.

Prosegue illustrando come l'Amministrazione Comunale riceva molti progetti dei cittadini: elenchi di progetti non realizzabili.

Sarebbe bene invece lavorare in modo diverso, dove ci sia cooperazione tra cittadini e amministratori all'interno di un quadro di regole, di uno scambio di vincoli tra amministrazione e cittadini.

Vincoli che possono essere rappresentati dai soldi disponibili, dalle regole, dalle modalità di gestione. Per questo progetto, seppur ancora da definire bene, sono presenti dei perimetri di cui si dovrà tener conto. Ci vuole impegno affinché la cosa funzioni.

Altro tema collegato è rappresentato dal rapporto tra pubblico e privato (anche se il Teatro dell'Opera è un soggetto pubblico): anche in questo caso ci sono limiti da rispettare dati dalla Costituzione italiana.

Sarebbe efficace parlare non più in modo retorico ma avendo chiaro il sistema di regole che definisce uso e fruizione, in questo caso di un centro civico. La Regione ha da poco approvato una normativa per i beni comuni (Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni).

I temi da affrontare riguardano il rapporto dell'Amministrazione con i territori, la centralità dei Municipi, le modalità dei processi di partecipazione. Bisogna trovare dei metodi che coinvolgano la maggior parte dei cittadini, che questi processi partecipativi non siano "occupati" prevalentemente dalle Associazioni presenti storicamente sul territorio ma che anche i cittadini che per svariati motivi non possono essere presenti, possano comunque avere parola.

Questo percorso di partecipazione per Tor Marancia dà un esempio positivo: per la numerosissima presenza di partecipanti e perché si sta discutendo di progetto vero che si fa entro limiti e regole.

Si sta cambiando paradigma: ora si tratta di capire cosa si vuole fare insieme, cosa possono fare i cittadini per l'AC.

Si parla di circa 2.800/3.000 mq, una grande superficie da suddividere con il Teatro dell'Opera; si auspica che non vengano richieste funzioni che poi non servono (vedi l'esempio del Palamunicipio). Il percorso di partecipazione dovrà far emergere i veri bisogni dei cittadini.

Il problema del Comune non sono i soldi per realizzare opere: il problema è la mancanza di progetti. Nel tempo si è persa la capacità di essere attore progettuale, di realizzare le opere pubbliche per aver lasciato spazio ai privati. Sviluppare progettualità è importante e devono essere architetti, ingegneri e geometri a dover progettare. È importante la collaborazione con l'Ordine degli architetti e l'aver deciso di fare un concorso di progettazione per il Centro culturale.

Il progetto si fa su indicazione dei bisogni dei cittadini. Ognuno ha il proprio ruolo. Architetti, ingegneri e geometri devono essere in grado di dare forma a un sistema di bisogni espressi dai cittadini e realizzare opere che si spera siano la forma di una politica. L'architettura è sempre stata l'espressione fisica dei momenti storici che abbiamo vissuto.



### REPORT

Questo è l'avvio di un momento importante perché si parla di cosa si vuole fare e non di cosa non si vuole fare. Questo è il momento del confronto con il territorio. È la fase del "construens" che è la fase più importante della politica.

#### **Segretario generale Ipab San Michele, Claudio Panella.**

Prende la parola Claudio Panella spiegando innanzitutto che a breve l'Ipab San Michele sarà un'azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) e spiega che esiste un particolare protocollo con l'VIII Municipio per ospitare nelle case di riposo gli anziani a basso reddito.

Ricorda ai presenti che all'interno del San Michele, che principalmente è una RSA, sono presenti diversi servizi quali uno Sprar con 120 ragazzi giovani richiedenti asilo, l'Area del Disagio del Comune di Roma, un asilo nido, una casa di riposo ed una chiesa.

Ricorda che all'interno ci sarà, anche quest'anno a titolo gratuito, il Centro Emergenza Freddo, sottolineando come il disagio dei senzatetto a Roma sia sempre più presente.

Attualmente, infine, stanno pensando ad un progetto per aprire le porte del San Michele alla città, per mettere a disposizione i locali migliori, quali l'ingresso e la direzione, per aprirli ed utilizzarli come sale lettura, biblioteca e luogo di incontro dei giovani, per fornire loro spazi per lo studio e per la concentrazione, in uno luogo che metta in relazione giovani e anziani.

L'intenzione è quella di lavorare parallelamente all'VIII Municipio ed in simbiosi con i cittadini, iniziando l'iter di questo nuovo centro culturale in modo che possa "attraversare fisicamente il San Michele" proprio per la stretta vicinanza delle due strutture. L'ipab San Michele, a tal fine, parteciperà attivamente ai prossimi incontri per lavorare insieme ai cittadini e al Municipio.

Ricorda che il parco interno al San Michele, nonostante la presenza per motivi di sicurezza del cancello, è pubblico, un vero e proprio bene comune, accessibile e a disposizione dei cittadini.

Sottolinea di nuovo che il San Michele vuole andare di pari passo e addirittura potrebbe essere la parte "sperimentale" di quanto "avviene" nel centro culturale.

Infine stanno lanciando una nuova iniziativa: una "raccolta libri" (hanno chiesto di portarne già ai cittadini e ad alcune realtà, come La Repubblica e il Corriere della Sera) per realizzare proprio una biblioteca che non intende però entrare in competizione con Biblioteche di Roma.

Interviene il presidente A. Ciaccheri sottolineando il desiderio del Municipio VIII di aprire dei varchi nelle mura del San Michele per far percepire a tutti i cittadini la dimensione pubblica della piazza.

#### **Arch. Meola, Risorse per Roma**

Spiega brevemente le modalità del percorso di partecipazione e fa iniziare gli interventi dei partecipanti che chiama in ordine di iscrizione.



### REPORT

#### **Annalisa Cipriani**

Nel quartiere ci sono già centri di produzione cinematografica quindi potrebbe essere importante l'apporto a livello formativo del Teatro dell'Opera attraverso la sua Scuola di danza. Come associazione apprezza le politiche per lo più sociali portate avanti dall'Amministrazione municipale; al tempo stesso apprezza la volontà di concretezza avanzata nel intervento dell'Assessore Montuori ma si mostra critica con il fatto che le scadenze nel quartiere le dettano in negativo i costruttori: Armellini (via del Giorgione), Mezzaroma (Piazza dei Navigatori). Ritiene che i milioni che arriveranno dalla Convenzione Piazza dei Navigatori debbano risolvere i problemi della mobilità. Pur apprezzando le politiche locali in questo senso, ribadisce che a Tor Marancia c'è tanto bisogno di scuole e asili nido; per ultimo invita i cittadini e le associazioni ad essere molto concreti nel processo partecipativo che si sta avviando. Infine spera che il Centro Culturale non rimanga un sogno e di vedere a breve il primo mattone.

#### **Giorgio Tribuzio, Presidente del Centro Anziani**

Ringrazia Claudio Panella del San Michele per aver ottenuto ciò che tutti si aspettavano per il Centro anziani. Pone il problema riportato già dal Presidente Ciaccheri sull'importanza di essere attenti a definire bene il progetto di gestione del Centro Culturale e si augura che tutto il progetto possa andare avanti.

#### **Fabio Alberti**

Rappresenta un gruppo di abitanti di Tor Marancia che già in sede di partecipazione di Piazza dei Navigatori aveva proposto di fare un Centro Culturale. Esprime la sua soddisfazione nel vedere un'idea di un anno fa cominciare a prendere forma concreta e si congratula nel vedere i soldi spostati nel quadrante di Tor Marancia.

Per lui la costruzione del Centro Culturale è un risarcimento per quello che è stato già fatto e non una giustificazione per continuare a costruire, perciò ritiene che il terzo palazzo di Piazza di Navigatori non debba essere fatto.

Hanno lavorato sul territorio per individuare le esigenze degli abitanti e le hanno messo a disposizione del processo partecipativo sotto forma di proposta progettuale come contributo parziale.

Si sente di mettere in risalto due aspetti da tenere in considerazione nella discussione partecipata:

per quanto riguarda il contesto richiama l'attenzione sul carattere popolare del quartiere che è a suo parere rischio gentrificazione e propone che il Centro Culturale sia un elemento di tutela di questo carattere popolare e dei suoi abitanti per cui rivendica un Centro Culturale Popolare nel cuore dei lotti delle case popolari ATER;

inoltre ritiene che l'individuazione dell'Istituzione culturale per gestire il Centro dovrebbe avvenire a suo avviso a valle dell'individuazione delle funzioni e delle caratteristiche che il Centro Culturale dovrà avere e solo a seguire dalla vocazione degli enti che gestiranno (Cinema per Roma, Musica per Roma, i Musei, Teatri, Teatro dell'Opera, Biblioteche) e non è necessario secondo lui parlarne adesso.



### REPORT

Si auspica che il processo partecipativo individui le domande che emergono dal territorio; il loro contributo è una proposta in base ai bisogni individuati da loro ma rimanda al processo partecipativo il compito di individuarne le domande definitive che emergono dal territorio per costruire una struttura dove il senso di appartenenza del territorio sia rappresentato, non deve venire da fuori.

Nel processo partecipativo si deve entrare senza avere già deciso l'obiettivo finale, è il processo che lo deve individuare e da dove dovrà emergere. Saranno i cittadini che avvanzeranno le loro proposte in modo che il Centro culturale sia il "loro" centro culturale e non venga da fuori: Centro Culturale Popolare degli abitanti e non per gli abitanti.

#### **Maria Giuliano**

Non ha molto da aggiungere a ciò che ha detto Fabio Alberti. Anche lei fa parte del Centro Culturale Popolare Polivalente. Hanno lavorato molto sul territorio per ascoltare i cittadini, li hanno consultati. Hanno proposto una petizione alla quale hanno risposto oltre 400 cittadini. Hanno chiesto cosa si aspettano da questo Centro, cosa avrebbero voluto vedere, quale sono le loro esigenze e le loro istanze, cosa manca in questo quartiere.

Si dichiara molto felice che questo progetto possa diventare realtà.

Sembra però che ci sia già un'idea ben precisa sul cosa sarà realizzato ed è inoltre preoccupata che in due incontri di partecipazione si possa decidere sulle funzioni del Centro culturale. Vorrebbe dei tempi più distesi.

Spera che il Centro risponda alle esigenze dei cittadini, che diventi realtà ma non precostituita.

#### **Marco Palazzotti, Presidente del Comitato Parchi Colombo**

Il Comitato ha partecipato alla modalità on line e il loro progetto è arrivato decimo.

Lo stesso Comitato vorrebbe sapere dove sono stati presi i soldi per il Centro culturale che era stato finanziato solo per la sua demolizione e progettazione.

Hanno una seconda domanda sulla priorità che dovrebbero essere legate alla classifica dei progetti vincitori. Sono contrari al terzo palazzo di piazza dei Navigatori e favorevoli al Centro culturale ma vorrebbero trasparenza sui finanziamenti. La domanda è: in base al quale sistema l'Amministrazione decide il progetto più importante e quindi da finanziare e realizzare per primo, così scavalcando i progetti che hanno preso più voti? Vorrebbe avere chiarezza.

#### **Assessore al bilancio Municipio VIII, Claudio Marotta**

Risponde alla domanda sui finanziamenti e le priorità. I 17 milioni di euro sono stanziati nel bilancio del Comune. Il bilancio può subire evoluzioni e i fondi possono essere spostati nelle altre annualità. Assicura che tutte le opere previste e approvate nell'ambito del percorso di partecipazione del 2018 di Piazza dei Navigatori hanno un loro codice, fanno parte del Piano pluriennale delle opere pubbliche del Comune e si



### REPORT

possono spostare di anno in anno. Questa Amministrazione ha tutto l'interesse che queste opere siano realizzate entro fine mandato.

#### **Presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri**

Spiega lo spostamento dei fondi sul progetto del Centro culturale.

Il progetto del Parco primo in classifica è in carico al Dipartimento Ambiente e bisogna parlare con loro.

#### **Paolo Colombini, Presidente del Comitato di quartiere Montagnola.**

Ritiene che il Comitato sia stato penalizzato dalle scelte della politica e comunque verificheranno se il progetto di via di Grotta Perfetta rimarrà operativo seppur dilazionato.

Il percorso partecipativo del 2018 aveva penalizzato il progetto di Tor Marancia in quanto il Campidoglio aveva deciso di finanziare solo la demolizione della struttura e la progettazione.

Oggi la politica ha preso di nuovo il sopravvento sul percorso partecipativo. E ciò causa molti problemi. A causa di un errore di valutazione, il progetto del Comitato Montagnola presentato sulla piattaforma del bilancio partecipativo 2019 è stato scartato ed escluso per i primi quattro giorni dal web. Di conseguenza ha perso.

Questa modalità di partecipazione sul sito web sta creando rapporti di conflittualità tra comitati e tra cittadini in quanto non ci si parla come accadrebbe nei percorsi di partecipazione fatti "dal vivo" quando ci si incontra.

Vorrebbe sapere se questa esperienza di "Roma decide" sta portando risultati positivi alla cittadinanza.

#### **Assessore all'Urbanistica, Luca Montuori**

Risponde che tutto si può migliorare. Difende la modalità del web perché da modo a chi non può partecipare agli incontri di decidere.

#### **Sergio Vistarini**

Fa parte del Centro Culturale Popolare Tor Marancia e del Circolo Martiri Fosse Ardeatine

L'indagine condotta presso i cittadini ha messo in evidenza alcuni dati: la biblioteca viene messa al primo posto. Nel fare questo centro culturale si deve tener conto di questa esigenza. A fronte di questi risultati, il CCPT nel luglio scorso è andato a parlare con Biblioteche di Roma che ha mostrato interesse ad aprire una biblioteca nel futuro Centro.

C'è anche un protocollo di intesa tra Municipio e Biblioteche di Roma.



### REPORT

Sembra strano che a tre mesi di distanza Biblioteche di Roma non dia più la sua disponibilità, mentre sarebbe la naturale conseguenza del Protocollo.

Teatro dell'Opera non naviga in grande acque e qualche problema c'è. Concordano sul soggetto pubblico che gestisca il centro culturale. Biblioteche di Roma potrebbe essere il fulcro per la gestione insieme alle rappresentanze della cittadinanza.

La presenza del Teatro dell'Opera a Tor Marancia cosa fa?

#### **Presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri**

Risponde all'ultimo intervento illustrando come il Municipio sia già discutendo con Biblioteche di Roma per aprire due spazi già disponibili; stanno aspettando la formalizzazione da parte di Biblioteche.

Poi ringrazia i partecipanti e chiude l'assemblea.